

Vicenza

Villa Cogollo Tornieri diventa uno studentato

FEDERICA ZAMBRANO PAGINA 15



Nuova vita La villa di viale San Lazzaro risplende con servizi per studenti e lavoratori



A San Lazzaro

La villa ritorna all'antico splendore con servizi per studenti e lavoratori

FEDERICA ZAMBRANO

Un bene storico recuperato e restituito alla città con una nuova funzione sociale. È il risultato dell'intervento realizzato a San Lazzaro, con il restauro conservativo di villa Cogollo-Tornieri promosso da Fondazione Caritas Vicenza.

Il complesso monumentale di via Bellini torna così a nuova vita con una doppia funzione: da un lato il Centro Diurno per la disabilità mentale già attivo nell'ala ovest, dall'altro un progetto di housing sociale con 44 posti letto destinati principalmente a studenti universitari e lavoratori temporaneamente fuori sede, una delle fasce sempre più in difficoltà nell'accesso alla casa.

Alla visita inaugurale e alla benedizione degli spazi restaurati hanno partecipato il vescovo di Vicenza Giuliano Brugnotto, il presidente di Caritas Vicenza don Enrico Pajarin, il sindaco Giacomo Possamai, rappresentanti della Soprintendenza, progettisti, studiosi e sostenitori dell'intervento. Il recupero è stato reso possibile grazie a un intreccio di contributi pubblici e privati, tra cui il sostegno di Autogemelli della famiglia Bonetti, che ha partecipato in modo significativo al progetto.

Il recupero riguarda uno degli edifici storici più significativi della parte ovest della città, sottoposto a tutela e censito tra le ville venete della provincia. Un intervento complesso che ha permesso di conservare il valore architettonico del complesso e al tempo stesso adattarlo a nuove

esigenze di accessibilità, sostenibilità energetica e utilizzo contemporaneo.

«Non celebriamo soltanto il recupero di un edificio di grande valore storico e artistico - ha detto il vescovo Brugnotto - ma riconsegniamo alla città un luogo che potrà tornare a generare accoglienza, cura e speranza». Il vescovo ha sottolineato il significato della scelta di destinare risorse ecclesiali al progetto, ricordando anche il contributo dei fondi dell'8xmille e della Diocesi: «I beni ecclesiastici vanno custoditi con responsabilità ma orientati al bene comune e alla prossimità».

Il progetto nasce dalla donazione della villa alla Fondazione Caritas da parte delle Figlie di Sant'Orsola. Una decisione che, come ha spiegato don Enrico Pajarin, ha comportato una valutazione importante economica e progettuale: «Abbiamo scelto con una certa audacia di investire nel recupero perché crediamo che questo spazio possa offrire una risposta concreta a un bisogno abitativo sempre più evidente».

La nuova configurazione della villa metterà a disposizione complessivamente 44 posti letto in camere singole e doppie, con spazi comuni condivisi. Una proposta che punta a intercettare una fascia spesso esclusa dal mercato della casa: studenti e lavoratori temporanei.

Proprio questo aspetto è stato evidenziato dal sindaco Possamai, che ha collegato l'intervento al tema dell'emergenza abitativa: «Oggi il problema non riguarda solo chi non ha una casa, ma anche quella fascia di persone che

ha un lavoro e non riesce comunque ad accedere a un affitto sostenibile o a un mutuo». Secondo il sindaco, il progetto si inserisce in un più ampio processo di trasformazione urbana che coinvolge San Lazzaro e altre aree della città.

Dal punto di vista tecnico, il cantiere si è sviluppato tra luglio 2025 e marzo 2026. L'architetto Marcella Gabbiani ha raccontato un lavoro condotto in tempi serrati e con il vincolo di mantenere operative le attività già presenti nella struttura: «La sfida è stata conservare il più possibile il valore storico e materiale dell'edificio, portandolo però a rispondere alle esigenze di una residenza contemporanea».

Il presidente del Cisa Edoardo Demo ha inserito questa scoperta nel contesto economico del Vicentino del Cinquecento, ricordando come i Cogollo fossero imprenditori attivi nei commerci internazionali della seta e rappresentativi di una committenza diversa da quella tradizionalmente associata alle ville venete.

L'obiettivo ora è che il recupero non rimanga solo architettonico. La sfida, condivisa dagli interventi della giornata, sarà rendere Villa Cogollo-Tornieri uno spazio vissuto quotidianamente.



Villa Cogollo Tornieri Si trova in viale San Lazzaro ed è stata oggetto di un lungo restauro FOTOSERVIZIO COLORFOTO-DALLA POZZA



L'inaugurazione ieri la presentazione dei lavori e del progetto

- **Villa Cogollo Tornieri restaurata con un intervento promosso da Caritas. Darà una risposta alla crisi abitativa**

La nuova configurazione
Saranno disponibili complessivamente 44 posti letto in camere singole e doppie, con spazi comuni condivisi